

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI
30 dicembre 2016, n. 793

L.R. n. 14 marzo 2016, n. 3 - Reg. R. n. 8 del 23/06/2016 : Strumenti per la predisposizione e attuazione dei percorsi di inclusione sociale attiva del Reddito di Dignità regionale. Approvazione format di “Convenzione per la realizzazione dei tirocini e relativo Progetto formativo individuale di tirocinio” e “Convenzione per la realizzazione dei Progetti di sussidiarietà e relativo Progetto formativo di sussidiarietà”.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l’art. 18 del D. Lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la L.R. n.2 del 15/02/2016 –“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018”
- Vista la Delibera G.R. n. 159 del 23/02/2016;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l’Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA;
- Richiamato l’Atto Dirigenziale n. 87 dell’11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – oggi Sezione- ad integrazione dell’A.D. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell’8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell’articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l’allegato A alla predetta deliberazione denominato “Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni” e l’allegato B “Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione”;
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l’incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- Il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 agli Obiettivi Tematici VIII e IX fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l’attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l’inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione.
- In relazione alle priorità di investimento di cui agli Assi VIII e IX del POR Puglia 2014-2020, con legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016, “Reddito di dignità regionale e politiche per l’inclusione sociale attiva”, la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socioeconomico, alle povertà e all’emarginazione sociale, attraverso l’attivazione di interventi integrati per l’inclusione sociale attiva, nel rispetto dell’articolo 34 della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea, degli articoli 1, 2, 3, 4, 38, della Costituzione italiana, nonché in sinergia e coerenza con i requisiti, le modalità di accesso, e i criteri di

determinazione del beneficio economico della misura di sostegno al reddito nazionale, denominato Sostegno per l'Inclusione Attiva (S.I.A.), di cui all'articolo 1, comma 386, della legge n. 208/2015, come definiti dal decreto interministeriale di cui all'articolo 1, comma 387, delle medesima legge n. 208/2015.

- In data 15 marzo 2016 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia la legge regionale 14 marzo 2016, n. 3, "Reddito di Dignità e politiche per l'inclusione sociale attiva", che all'art. 13 prevede che la Giunta Regionale approvi entro 60 (sessanta) giorni dalla entrata in vigore della legge il Regolamento attuativo, e che individua tra le risorse a finanziamento della Misura "ReD" anche il Fondo Sociale Europeo di cui agli OT VIII e OT IX.
- La Giunta Regionale ha provveduto alla approvazione del regolamento attuativo della legge regionale, il Regolamento Regionale n. 8 del 23 giugno 2016 pubblicato sul BURP n. 72/2016, assicurando la maggiore coerenza con il Decreto Interministeriale del Ministero del Lavoro e Politiche sociali di concerto con il Ministero Economie e Finanze, firmato il 26 maggio 2016 che, in attuazione della l. n. 208/2015, che disciplina il SIA nazionale e per la cui stesura la Direzione Generale Inclusione e Politiche sociali del MLPS ha mantenuto un confronto costante con le strutture tecniche deputate degli Assessorati al Welfare di tutte le Regioni italiane, attraverso il "Tavolo dei programmatori sociali" istituito in seno alla governance del PON Inclusione. Le caratteristiche della Misura sono, inoltre, coerenti con i criteri di selezione delle operazioni, con i target di destinatari, con le fasi procedurali di selezione di cui al Documento "Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 nella seduta dell'11 marzo 2016.

RILEVATO che:

- Ai fini della presentazione delle domande da parte dei cittadini, la procedura di accesso al ReD definita da Regione Puglia si caratterizza rispetto alla procedura definita a livello nazionale dal Decreto Interministeriale 26 maggio 2016 ai sensi del co. 387 art. 1 della l. n. 208/2015 per le seguenti caratteristiche:
 - a. *presentazione delle domande non in forma cartacea ai Comuni ma esclusivamente mediante piattaforma web, indirizzata ai Comuni;*
 - b. *accesso alla piattaforma web o diretta degli utenti o supportata dalla rete dei CAF e dei Patronati territoriali, appositamente convenzionati con gli Ambiti territoriali, nonché dal segretariato sociale di Ambito territoriale, se individuato come front-office dai singoli Ambiti territoriali;*
 - c. *trasmissione delle verifiche dei requisiti autocertificati a cura dei Comuni e a cura dell'INPS tramite piattaforma informatica;*
 - d. *presa in carico di tutti gli aventi diritto a SIA-ReD e a ReD con un progetto individuale di inclusione sociale attiva e con le relative misure di attivazione;*
 - e. *determinazione dell'importo da assegnare a ciascun beneficiario considerando l'integrazione della componente SIA, se applicabile, e della componente ReD, in relazione alla composizione del nucleo familiare e alla estensione oraria del tirocinio assegnato.*
- Con Del. G.R. n. 928 del 28 giugno 2016 la Giunta Regionale ha già provveduto ad approvare l'Avviso pubblico per le manifestazioni di interesse per il popolamento del Catalogo dei tirocini per l'inclusione e dei progetti di sussidiarietà e di prossimità nelle comunità locali.
- Con Del. G.R. n. 1014 del 07 luglio 2016 la Giunta Regionale ha provveduto, per il buon esito dell'attuazione della misura regionale Reddito di Dignità, ad approvare l'Avviso pubblico per regolare la presentazione delle domande e fornire ogni utile indicazione ai cittadini in possesso dei requisiti soggettivi minimi per l'accesso al ReD.
- Entrambi gli Avvisi pubblici sono stati pubblicati sul BURP n. 80 dell'11 luglio 2016, e come attestato dalla Sezione Comunicazione Istituzionale – Servizio BURP con nota prot. n. 1362 del 19 luglio 2016, tutti i file sono stati trasmessi regolarmente alle ore 15.14 dell'11/07/2016, a cui ha fatto seguito la regolare pubblicazione; tanto evidenziato, si evince che la piattaforma telematica per la presentazione delle domande dovrà essere attiva e accessibile ai cittadini e ai servizi di supporto a partire dalle ore 16,00 del 26 luglio 2016;

- La suddetta Del. G.R. n. 1014/2016 dispone che la procedura di presentazione delle domande da parte dei cittadini per il SIA e per il RED sia unica e possa essere avviata a partire dal 15° (quindicesimo) giorno successivo alla pubblicazione sul BURP, e che la stessa procedura debba articolarsi nelle seguenti fasi:
 - I) compilazione della domanda – a partire dal 26/07/2016 ore 16,00
 - II) trasmissione della domanda – a partire dal 02/09/2016
 - III) istruttoria della domanda – successiva al 02/09/2016
 - IV) ammissione /non ammissione della domanda
 - V) presa in carico del beneficiario di ReD;
- La suddetta Del. G.R. n. 1014/2016 dispone, infine, che il format di domanda, nel rispetto dei criteri generali approvati con la stessa deliberazione, sarà oggetto di definizione operativa con apposito atto del dirigente della struttura tecnica regionale di attuazione del ReD, in coerenza con il modello di domanda proposto da INPS e approvato dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali per il SIA Il suddetto format costituisce riferimento vincolante per la costruzione della procedura on line di domanda, sulla piattaforma accessibile dal link www.sistema.puglia.it/red a cura di Innovapuglia SpA, che sarà attivata entro 15 gg dalla pubblicazione sul BURP dello stesso Avviso;
- Con A.D. n. 276/2016 e con successivo A.D. n. 327/2016 la dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali aveva già provveduto ad approvare il format di domanda per RED e per SIA-RED, anche tenendo conto degli ulteriori indirizzi operativi pubblicati da INPS tramite portale web in data 5 agosto u.s.;
- Il Reg. Regionale n. 8 del 23/06/2016 provvede all'art. 13 e seguenti alla disciplina dei tirocini per l'inclusione sociale e l'inserimento sociolavorativo, attivati nell'ambito della Misura del Reddito di Dignità, quali elementi essenziali per la definizione dei patti individuali per l'inclusione sociale attiva di cui all'articolo 11 della l.r. n. 3/2016, e che sono finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione in favore di persone già prese in carico dai servizi sociali e sanitari professionali di cui all'articolo 1, comma 2 lettera d) della Legge Regionale 5 agosto 2013, n. 23 "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro", come modificata dalla Legge Regionale 7 aprile 2015, n. 14;
- I tirocini per l'inclusione sociale e l'inserimento sociolavorativo sono rivolti a tutti i soggetti, siano essi cittadini italiani o cittadini stranieri, comunitari e non, regolarmente soggiornanti in Italia, beneficiari del Reddito di dignità, come integrato dal SIA nei casi in cui applicabile e sono attivati dai soggetti promotori che abbiano lavoratori dipendenti, secondo quanto previsto dallo stesso Reg. R. n. 8/2016. In alternativa ai tirocini per l'inclusione possono essere attivati i progetti di sussidiarietà al servizio della comunità locale, promossi da organizzazioni non aventi forma di impresa o non aventi dipendenti stabili.

CONSIDERATO CHE:

- In data 11 febbraio 2016, in sede di Conferenza Unificata, sono state approvate le "*Linee Guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del sostegno per l'inclusione attiva*", intesa come definizione e programmazione di un processo di aiuto con e per i cittadini e la loro comunità sociale;
- Le Linee Guida approvate individuano le varie fasi in cui si compone la strutturazione del processo della presa in carico:
 - a) *fase valutativa* con l'identificazione dei bisogni e delle potenzialità di ciascuna famiglia;
 - b) *fase di progettazione* con l'individuazione delle azioni finalizzate al superamento della condizione di disagio ed il cui esito si configura nella predisposizione di un Progetto personalizzato/ Patto individuale di inclusione sociale attiva;
 - c) *fase di attuazione* con l'attivazione di una serie coordinata di interventi e servizi per l'inclusione attiva)
- Le Linee Guida, inoltre, individuano la necessità che ciascuna delle suddette fasi sia attivata con l'ausilio di specifici strumenti che orientino e rendano omogenea sul territorio nazionale l'operatività di ciascuno degli addetti ai lavori.

- Il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali non ha ritenuto di adottare un formato standard unico per la definizione delle necessarie intese per l'attivazione dei tirocini per l'inclusione sociale ovvero per i progetti di sussidiarietà.

Tanto premesso e considerato, in esito alla istruttoria condotta dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali, si rende necessario con il presente provvedimento **approvare i format unici** su base regionale dei seguenti strumenti:

- 1) La convenzione per gli interventi di inclusione correlati a "*Misure di attivazione lavorativa*" (tirocini per l'inclusione) nel rispetto della normativa regionale che disciplina la materia, tra soggetto promotore (l'Ambito territoriale o il Comune delegato) e soggetto ospitante (ente, impresa, organizzazione, con dipendenti e collaboratori stabili), come da Allegato 1 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) La convenzione per gli "*Interventi di sostegno della Comunità*" (Progetti di sussidiarietà e prossimità), nel rispetto di quanto disposto dalla Del. G.R: n. 928/2016 che disciplina la materia, tra soggetto promotore (l'Ambito territoriale o il Comune delegato) e soggetto ospitante (organizzazioni non profit che non abbiano dipendenti e collaboratori stabili), come da Allegato 2 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Si dispone, infine, di trasmettere l'Allegato 1 e l'Allegato 2 al presente provvedimento ad Innovapuglia SpA per disporre l'immediata pubblicazione nella sezione Determinazioni e nella sezione Documenti dell'area www.sistema.puglia.it/red e per implementare le procedure informatiche necessarie per la compilazione e l'archiviazione dei format on line, necessarie per il monitoraggio dei casi da parte dei responsabili di procedimento di ciascun Ambito territoriale sociale.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 118/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

DETERMINA

1. di dare atto di quanto in premessa descritto che qui si intende integralmente riportato;

2. di approvare il format unico su base regionale di convenzione per gli interventi di inclusione correlati a *“Misure di attivazione lavorativa”* (tirocini per l’inclusione) nel rispetto della normativa regionale che disciplina la materia, tra soggetto promotore (l’Ambito territoriale o il Comune delegato) e soggetto ospitante (ente, impresa, organizzazione, con dipendenti e collaboratori stabili), come da Allegato 1 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di approvare il format unico su base regionale di convenzione per gli *“Interventi di sostegno della Comunità”* (Progetti di sussidiarietà e prossimità), nel rispetto di quanto disposto dalla Del. G.R: n. 928/2016 che disciplina la materia, tra soggetto promotore (l’Ambito territoriale o il Comune delegato) e soggetto ospitante (organizzazioni non profit che non abbiano dipendenti e collaboratori stabili), come da Allegato 2 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di disporre la trasmissione degli Allegati 1 e 2 al presente provvedimento ad Innovapuglia SpA per disporre l’immediata pubblicazione nella sezione Determinazioni e nella sezione Documenti dell’area www.sistema.puglia.it/red e per implementare le procedure informatiche necessarie per la compilazione e l’archiviazione dei format on line, necessarie per il monitoraggio dei casi da parte dei responsabili di procedimento di ciascun Ambito territoriale sociale;
5. il presente provvedimento:
 - a) sarà pubblicato all’albo del Servizio, nelle more della attivazione dell’albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
 - b) sarà trasmesso in copia conforme all’originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
 - d) sarà trasmesso in copia all’Assessore al Welfare e alla Segreteria Generale di Presidenza;

Il presente atto, composto da n° _9_ facciate, oltre l’Allegato 1 (di n. 11 pagg) e l’Allegato 2 (di n. 9 pagg.) che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, è adottato in originale.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

La sottoscritta attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, e che è stato predisposto documento “per estratto” che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

La DIRIGENTE
Sezione Inclusione Sociale attiva
e Innovazione Reti Sociali
Dr.ssa Anna Maria Candela



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE
RETI SOCIALI
Servizio Programmazione Sociale

Allegato 1 all'A.D. n.793 del 30/12/2016

Approvazione *Schema di Convenzione per la realizzazione di tirocini finalizzati all'inclusione sociale per i destinatari finali del Reddito di Dignità*

*Il presente allegato si compone di n.11 (undici) pagg.,
inclusa la presente copertina*





LOGO AMBITO TERRITORIALE

**Schema
Convenzione per la realizzazione di
tirocini finalizzati all'inclusione sociale**

(ai sensi dell'art.6 del Regolamento Regionale n.3 del 10/03/2014 di attuazione della L.R. n.23 del 05/08/2013 e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8 del 23/06/2016 di attuazione della L.R. n. 3 del 14/03/2016)

N. del

TRA

Soggetto Promotore..... con sede legale in.....CAP.....ComuneProv di.....Codice Fiscale Partita Iva..... rappresentato/a dal Sig./Sig.ra..... nato/a a.....Prov di il, in qualità di

E

Soggetto Ospitante con sede legale in.....CAP..... Comune Prov di..... Codice fiscale..... Partita Iva.....rappresentato/a dal Sig./Sig.ra..... nato/a a..... Prov di.....il....., in qualità di

PREMESSO CHE:

il tirocinio non costituisce un rapporto di lavoro ma una opportunità finalizzata a sostenere le scelte professionali e favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mercato del lavoro, agevolando l'inserimento o il reinserimento anche dei soggetti esclusi o a rischio di esclusione;

il tirocinio non può essere utilizzato per attività che non siano coerenti con gli obiettivi formativi e di inclusione del tirocinio stesso;

i tirocinanti non possono essere utilizzati per sostituire il personale del soggetto ospitante;

i tirocini oggetto della presente convenzione possono essere rivolti esclusivamente a soggetti che risultano beneficiari della Misura denominata "Reddito di Dignità" così come definita ai sensi della L.R. 3 del 14/03/2016;

i tirocinanti, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. a) del D.lgs. 81/08 (Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro), devono essere intesi come "lavoratori" ai fini ed agli effetti delle disposizioni del medesimo decreto;

i tirocinanti non possono realizzare più di un tirocinio presso il medesimo soggetto ospitante anche se relativi a profili professionali diversi e anche se svolti presso unità produttive diverse;

i soggetti sottoscrittori si impegnano al rispetto di quanto normato dalla L.R. n. 3 del 14/03/2016 e dal Regolamento Regionale n. 8 del 23/06/2016 e, per quanto compatibile, dalla L.R.23 del 05/08/2013 e dal Regolamento Regionale n.3 del 10 marzo 2014.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Oggetto della Convenzione

1. Il soggetto ospitante si impegna ad accogliere, presso le sue strutture ed unità operative, i tirocinanti ritenuti idonei al profilo richiesto in base alla valutazione del soggetto promotore, nei limiti numerici previsti dalla richiamata normativa.
2. Alla presente Convenzione è allegato lo schema di Progetto formativo individuale di tirocinio (d'ora innanzi "progetto formativo"), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e che verrà utilizzato dalle parti sottoscrittrici, in uno con il singolo tirocinante, per regolare gli obiettivi, le modalità e le regole di svolgimento del tirocinio stesso.

Articolo 2 – Obblighi del soggetto promotore

Il soggetto promotore, garante della qualità e regolarità del tirocinio in relazione alle finalità formative definite nel progetto formativo:

- favorisce l'attivazione dell'esperienza di tirocinio supportando il soggetto ospitante;
- ai sensi dell'art. 11 comma 3 del R.R. 3/2014, designa un tutor, in qualità di responsabile delle attività, per ogni progetto formativo, fino ad un numero massimo di dieci progetti, con il compito di monitorarne e verificarne l'attuazione;
- rilascia, anche sulla base della valutazione del soggetto ospitante, l'attestazione dei risultati dell'apprendimento, specificando le competenze, abilità e conoscenze eventualmente acquisite con riferimento ad una figura inserita nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali, approvato con D.G.R. n. 327/2013 o con riferimento alla Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali (Istat/Isfol), nonché ogni altro elemento a tal fine utile;
- trasmette, prima dell'avvio del percorso formativo, la convenzione e il progetto formativo alle r.s.a/r.s.u. o, in mancanza, alle strutture sindacali territoriali di categoria, nonché alla Direzione Territoriale del lavoro competente per territorio;
- promuove il buon andamento dell'esperienza di tirocinio attraverso un'azione di accompagnamento e monitoraggio in itinere in raccordo con il tutor del soggetto ospitante;
- provvede, in accordo con i Centri per l'impiego competenti per territorio, alla registrazione del tirocinio sul libretto formativo, di cui all'art. 2, co. 1, lettera i), D. Lgs. n. 276/2003 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e ss.mm.ii.. Ai fini della registrazione dell'esperienza di tirocinio sul Libretto formativo del cittadino, il tirocinante deve aver svolto almeno il 70% del monte ore previsto dal progetto formativo;
- contribuisce al monitoraggio regionale dell'andamento dei tirocini e a tal fine redige e trasmette, a cadenza annuale all'Osservatorio del mercato del lavoro della Regione Puglia, un report analitico contenente il numero dei tirocini attivati e conclusi, i risultati in termini formativi ed occupazionali e pubblica lo stesso sul proprio sito internet, nel rispetto della vigente normativa in materia di tutela dei dati personali.
- a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo a ciò dedicate nell'ambito del PON Inclusion e del POR Puglia 2014-2020, qualora previste e assegnate e fino alla loro capienza, rimborsa, anche parzialmente, in favore dei soggetti ospitanti le spese relative agli oneri assicurativi di cui al successivo art. 4, comma 1 e per la sicurezza connessi all'attivazione del tirocinio;
- a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo a ciò dedicate nell'ambito del PON Inclusion e del POR Puglia 2104-2020, qualora previste e assegnate e fino alla loro

capienza, assume gli oneri per attività di tutoraggio e prestazioni specialistiche strettamente rivolti al supporto individuale per il pieno inserimento nel contesto produttivo e operativo del tirocinio.

Articolo 3 – Obblighi del soggetto ospitante

Il soggetto ospitante:

- è tenuto alla sottoscrizione di un apposito progetto formativo che disciplinerà i rapporti tra le parti per la partecipazione e lo svolgimento del relativo tirocinio nell'ambito del più complessivo processo di attivazione;
- attiva il tirocinio nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, e di abbattimento delle barriere architettoniche e di ogni altra norma a tutela delle condizioni di lavoro degli interessati, con particolare riferimento all'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali e all'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi;
- adempie agli obblighi di legge in materia di comunicazioni obbligatorie, anche nei casi di proroga o interruzione anticipata del tirocinio;
- provvede ad inserire il progetto formativo individuale all'interno del sistema SINTESI e/o altro sistema informativo adottato dalla Regione Puglia;
- individua uno o più tutor interni, secondo quanto dichiarato nel progetto di tirocinio, per seguire i partecipanti, con la prescrizione di almeno n. 1 tutor ogni 5 partecipanti, ed in ogni caso per ciascuna sede operativa;
- assicura al tirocinante, nella fase di avvio del tirocinio, adeguata informazione e formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.lgs. 81/2008, e garantisce ai tirocinanti le condizioni di sicurezza e di igiene nel rispetto della vigente normativa in materia, sollevando da qualsiasi onere il soggetto promotore;
- collabora con il soggetto promotore alle attività di monitoraggio e verifica dell'andamento del tirocinio, garantendo al tirocinante l'accesso a tutte le conoscenze e le abilità necessarie all'acquisizione delle competenze previste nella figura professionale presa a riferimento nel progetto formativo;
- concorda preventivamente con il soggetto promotore tutte le eventuali variazioni inerenti il progetto formativo (cambiamento della sede del tirocinio, variazioni di orario, sostituzione del tutor, ecc.);
- comunica quanto prima e per iscritto al soggetto promotore l'eventuale perdita dei requisiti prescritti dall'art. 15 comma 5 del Regolamento regionale n. 8/2016;
- effettua, congiuntamente al tutor del soggetto promotore, la valutazione finale degli esiti della partecipazione al tirocinio per ciascuno dei beneficiari, con la compilazione di apposita scheda individuale da trasmettere al Responsabile del caso in seno all'equipe di valutazione multidisciplinare competente;
- attiva la procedura prevista per l'avvio dei percorsi formativi a supporto del tirocinio, ove necessario;
- cura la gestione ordinata del registro delle presenze dei tirocinanti.

Art. 4 – Garanzie assicurative

1. Ogni tirocinante è assicurato dal soggetto ospitante:

- presso l'Inail contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;
- presso idonea compagnia assicurativa per la responsabilità civile verso terzi.

2. Le coperture assicurative devono comprendere anche eventuali attività svolte dal tirocinante al di fuori dell'azienda o amministrazione pubblica, rientranti nel Progetto formativo.

3. In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, il soggetto ospitante ha l'obbligo di segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi e al soggetto promotore.

Art. 5 – Durata della Convenzione

1. La presente Convenzione ha validità dalla data di sottoscrizione per tutto il periodo di iscrizione della Manifestazione di Interesse del soggetto ospitante al Catalogo regionale di cui all'art. 15 del regolamento Regionale n. 8/2016.



2. Sono cause di risoluzione anticipata della Convenzione e di tutti i tirocini ad essa collegati, per ciascuna delle parti, con perdita di efficacia immediata, le seguenti fattispecie:
- mancato rispetto da parte del soggetto ospitante o del soggetto promotore degli obblighi previsti dalla convenzione e dal progetto formativo individuale;
 - perdita, da parte del soggetto ospitante, dei requisiti previsti dalla normativa richiamata;

Art. 6 – Sanzioni

Le parti sono consapevoli che, in caso di violazioni, saranno applicate le sanzioni di seguito precisate:

- a) nel caso di violazione degli obblighi previsti dalla convenzione e dal progetto formativo individuale, oltre alla immediata interruzione del tirocinio di cui all'art. 5, deve considerarsi interdetta, nei dodici mesi successivi al relativo accertamento, l'attivazione di ulteriori tirocini da parte del soggetto promotore e/o del soggetto ospitante responsabile/i della violazione;
- b) nell'ipotesi di inadempimento degli obblighi di comunicazione, in capo al soggetto responsabile dell'inadempimento, è fatto divieto di attivare ulteriori tirocini nei tre mesi successivi all'accertamento dell'inadempimento.

Art. 7 – Trattamento dati personali

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire espressamente che i dati personali concernenti i firmatari della presente Convenzione comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della Convenzione vengano trattati esclusivamente per le finalità della stessa. Titolari del trattamento sono rispettivamente il soggetto ospitante e il soggetto promotore.

Art. 8 – Rinvio

Per tutto quanto non previsto dalla presente Convenzione, le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

Il soggetto promotore

.....

Il soggetto ospitante

.....

(Luogo)....., (data).....



LOGO AMBITO TERRITORIALE

| | |
|----------------------|-------|
| Codice M.I.: | _____ |
| n. | _____ |
| Codice Progetto: | _____ |
| n. | _____ |
| Codice Beneficiario: | _____ |
| n. | _____ |

PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE DI TIROCINIO

di cui art.1, comma 2, lettera d) della L.R. n. 23/2013 come modificata dalla L.R. n. 14/2015

PROGETTO

" _____ "

L'anno _____ addì _____ del mese di _____ nella sala del _____ i
seguenti sottoscrittori:

Il soggetto promotore Ambito Territoriale di _____

con sede legale in _____ CAP _____ Prov di _____

rappresentato dal Responsabile del caso, sig./sig.ra _____,

giusta designazione da parte di _____ del ___/___/___;

e

Il soggetto ospitante il tirocinio per l'inclusione sociale attiva _____

_____ con sede legale in _____

CAP _____ Prov. di _____

Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

rappresentato dal Sig./Sig.ra _____ nella sua qualità di _____

e

Il soggetto beneficiario Sig./Sig.ra _____ nato/a a _____

_____ il _____ residente a _____

in Via/P.zza _____ n. _____ con domicilio (solo se diverso dalla residenza) a _____

_____ in Via/P.zza _____ n. _____

Codice fiscale _____

Premesso che

La partecipazione ad un tirocinio di inclusione sociale attiva NON configura alcun rapporto di lavoro ed è accompagnata da azioni di orientamento e formazione finalizzate a favorire l'occupabilità dei soggetti coinvolti in uscita dal progetto che è per sua natura limitato temporalmente.

In data _____ il soggetto ospitante, come innanzi identificato, ha presentato apposita Manifestazione di Interesse (codice pratica _____) con allegato il Progetto "_____".

La stessa Manifestazione di Interesse ed il suddetto progetto sono stati ammessi a Catalogo regionale nell'ambito della relativa sezione di riferimento e precisamente:

- Sez. A)- Tirocini per l'inclusione- Soggetti pubblici
 Sez. B)- Tirocini per l'inclusione – Soggetti privati

In data _____ il beneficiario come innanzi identificato ha presentato richiesta di ammissione al beneficio (codice pratica _____) che, sottoposta a processo istruttorio da parte degli Uffici preposti, ha riportato esito positivo ed è dunque risultata come ammessa alla misura in questione.

L'avvio del tirocinio per l'inclusione richiede la sottoscrizione di un preventivo Progetto formativo individuale da parte del soggetto promotore, del soggetto ospitante e del beneficiario.

Considerate

Le evidenze emerse dalla fase istruttoria, nonché dalla valutazione multidimensionale del soggetto beneficiario e del suo nucleo familiare, con specifico riferimento al profilo di occupabilità e delle competenze possedute dal tirocinante;

La convenzione sottoscritta in data ___/___/___ tra il soggetto promotore e il soggetto ospitante, come innanzi identificati;

Il Patto di inclusione sociale attiva di presa in carico del nucleo familiare del beneficiario sottoscritto in data ___/___/___ dal soggetto promotore e dal soggetto beneficiario, come innanzi identificati.

Le parti Convengono quanto segue

1. La premessa costituisce parte integrante della presente intesa.
2. Il Progetto formativo individuale di tirocinio, rivolto alla realizzazione delle attività del Progetto "_____ " si compone dei seguenti elementi:

ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROMOTORE

| | | |
|--------------------|-----------------------|--|
| SEDE LEGALE | Comune | |
| | Via e numero civico | |
| | N. telefono | |
| | E-mail | |
| TUTOR | Cognome e Nome | |
| | Telefono | |
| | Indirizzo e-mail | |
| | Profilo professionale | |
| NOTE | | |

ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO OSPITANTE

| | | |
|---|------------------------------|--|
| SEDE LEGALE | Comune | |
| | Via e numero civico | |
| | N. telefono | |
| | E-mail | |
| SEDE OPERATIVA (sede di svolgimento del tirocinio) | Comune | |
| | Via e numero civico | |
| | Stabilimento/reparto/ufficio | |
| | N. telefono | |
| | E-mail | |
| TUTOR | Cognome e Nome | |
| | Telefono | |
| | Indirizzo e-mail | |
| | Profilo professionale | |
| | n. tirocinanti assegnati | |
| NOTE | | |

ELEMENTI IDENTIFICATIVI DELL'ATTIVITA'

| | |
|--|--|
| Attività previste e modalità di svolgimento (descrivere per esteso l'ambito/area di inserimento, i compiti e le attività assegnate al tirocinante, le modalità di svolgimento, gli strumenti e/o attrezzature utilizzate, metodologie di apprendimento.ecc.) | |
| Obiettivi formativi del tirocinio (descrivere le competenze da acquisire durante il tirocinio, esplicitando il grado di autonomia da conseguire) | |
| Eventuale fabbisogno formativo | |
| Metodologie e strumenti di monitoraggio dell'andamento del tirocinio (colloqui, questionari, ecc.) | |
| Modalità di verifica in itinere e finale dell'apprendimento | |
| NOTE | |



ELEMENTI IDENTIFICATIVI DELLE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI TIROCINIO

| | | |
|-----------------------------------|---|---|
| PERIODO DI SVOLGIMENTO | Data avvio tirocinio | ____/____/____ |
| | Data conclusione tirocinio | ____/____/____ |
| | Eventuale periodo di sospensione (<i>ad es. per chiusura estiva dell'azienda</i>) | dal ____ al ____ |
| | Durata effettiva in mesi | n. ____ (max n. 12 mesi) |
| ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO | <input type="checkbox"/> PERCORSO PER 12 ORE A SETTIMANA | Lun dalle ____ alle ____ dalle ____ alle ____ Mar dalle ____ alle ____ dalle ____ alle ____ Mer dalle ____ alle ____ dalle ____ alle ____ Gio dalle ____ alle ____ dalle ____ alle ____ Ven dalle ____ alle ____ dalle ____ alle ____ Sab dalle ____ alle ____ dalle ____ alle ____ Dom dalle ____ alle ____ dalle ____ alle ____ |
| | <input type="checkbox"/> PERCORSO PER 18 ORE A SETTIMANA | Lun dalle ____ alle ____ dalle ____ alle ____ Mar dalle ____ alle ____ dalle ____ alle ____ Mer dalle ____ alle ____ dalle ____ alle ____ Gio dalle ____ alle ____ dalle ____ alle ____ Ven dalle ____ alle ____ dalle ____ alle ____ Sab dalle ____ alle ____ dalle ____ alle ____ Dom dalle ____ alle ____ dalle ____ alle ____ |
| | <input type="checkbox"/> PERCORSO PER 24 ORE A SETTIMANA | Lun dalle ____ alle ____ dalle ____ alle ____ Mar dalle ____ alle ____ dalle ____ alle ____ Mer dalle ____ alle ____ dalle ____ alle ____ Gio dalle ____ alle ____ dalle ____ alle ____ Ven dalle ____ alle ____ dalle ____ alle ____ Sab dalle ____ alle ____ dalle ____ alle ____ Dom dalle ____ alle ____ dalle ____ alle ____ |
| NOTE | | |

ELEMENTI IDENTIFICATIVI DELLE GARANZIE ASSICURATIVE OBBLIGATORIE

| | | |
|---|---|--|
| INAIL | n° P.A.T (<i>inserire il numero della Posizione Assicurativa Territoriale di riferimento</i>) | |
| RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI | Assicurazione (<i>inserire il nominativo della compagnia di assicurazione che ha emesso la polizza</i>) | |
| | N. polizza | |
| NOTE | | |

DIRITTI E DOVERI DEL TIROCINANTE

Durante lo svolgimento dell'attività il tirocinante ha il dovere di:

- svolgere le attività previste dal progetto formativo, osservando gli orari concordati e i regolamenti aziendali;
- seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
- rispettare le norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- *ove il rapporto di tirocinio si svolga presso soggetti privati*, rispettare gli obblighi di riservatezza circa i processi produttivi, prodotti o altre notizie relative all'azienda di cui venga a conoscenza, sia durante che dopo lo svolgimento del tirocinio;
- *ove il rapporto di tirocinio si svolga presso soggetti pubblici*, rispettare il segreto d'ufficio nei casi e nei modi previsti dalle norme dei singoli ordinamenti e non utilizzare a fini privati le informazioni di cui si venga a conoscenza per ragioni d'ufficio;
- registrare quotidianamente ore e attività svolte (registro presenze, scheda delle attività, ecc.);

Il tirocinante ha diritto:

- ai sensi dell'art. 15 della L.R. 3/2016, alla sospensione del tirocinio per maternità o malattia lunga, intendendosi per tale quella che si protrae per una durata pari o superiore a un terzo del tirocinio, sospensione che non concorre al computo della durata complessiva del tirocinio;
- all'attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite;
- alla registrazione dell'esperienza di tirocinio sul Libretto formativo del cittadino qualora abbia svolto almeno il 70% del monte ore previsto dal progetto.

COMPITI E RESPONSABILITÀ DEL TUTOR DEL SOGGETTO PROMOTORE

- Garantire supporto e assistenza al tirocinante, favorendone l'inserimento in azienda;
- monitorare l'andamento del tirocinio, secondo un programma concordato e mediante un confronto periodico con il tirocinante e con il tutor del soggetto ospitante, e intervenire tempestivamente per risolvere eventuali criticità;
- garantire il rispetto di quanto previsto nel progetto al fine di assicurare la qualità del percorso formativo e la soddisfazione del soggetto ospitante e del tirocinante;
- valutare, in collaborazione con il tutor del soggetto ospitante, l'esperienza di tirocinio ai fini del rilascio dell'attestazione finale, in cui vengano riportate le attività svolte e le competenze acquisite.
- registrare l'esperienza di tirocinio sul Libretto formativo del cittadino qualora abbia svolto almeno il 70% del monte ore previsto dal progetto

COMPITI E RESPONSABILITÀ DEL TUTOR DEL SOGGETTO OSPITANTE

- Favorire l'inserimento in azienda del tirocinante;
- informare e formare il tirocinante sui regolamenti aziendali e sulle norme in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- promuovere l'acquisizione delle competenze previste, garantendo al tirocinante la necessaria assistenza e formazione, anche avvalendosi della collaborazione di altri lavoratori e/o settori dell'azienda;
- garantire la qualità e la trasparenza del percorso formativo;
- accompagnare e supervisionare il percorso formativo del tirocinante, confrontandosi periodicamente con il tutor del soggetto promotore;
- aggiornare la documentazione relativa al tirocinio (registri presenze o altri, schede, ecc.);
- esprimere la propria valutazione ai fini del rilascio dell'attestazione finale da parte del soggetto promotore.

CAUSE DI INTERRUZIONE DEL TIROCINIO

Il tirocinio può essere interrotto:



- dal soggetto beneficiario in caso di rinuncia al beneficio e di adesione al Patto di inclusione sociale attiva;
- dal soggetto promotore in caso di perdita dei requisiti previsti nella normativa di riferimento da parte del soggetto beneficiario e/o del soggetto ospitante;
- dal soggetto ospitante in caso di mancato rispetto da parte del tirocinante dei regolamenti aziendali, delle norme in materia di sicurezza o a seguito di comportamenti tali da far venir meno le finalità del progetto formativo o lesivi dei propri diritti o interessi.

Rinvio

Le Parti, per tutto quanto non previsto dal presente progetto formativo, fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

Firma per presa visione e accettazione del soggetto ospitante

.....

Firma per presa visione ed accettazione del tirocinante

.....

Firma per presa visione ed accettazione del Responsabile del caso del soggetto promotore

.....

(Luogo)....., (data).....



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE
RETI SOCIALI
Servizio Programmazione Sociale

Allegato 2 all'A.D. n.793 del 30/12/2016

Approvazione *Schema di Convenzione per la realizzazione di progetti di sussidiarietà*
finalizzati all'inclusione sociale per i destinatari finali del Reddito di Dignità

*Il presente allegato si compone di n.9 (nove) pagg.,
inclusa la presente copertina*





LOGO AMBITO TERRITORIALE

Schema Convenzione per la realizzazione di progetti di sussidiarietà e prossimità

N. del

(ai sensi della Legge Regionale n. 3/2016 e del relativo Regolamento Regionale attuativo n. 8/2016)

TRA

Soggetto Promotore..... con sede legale
in.....CAP.....ComuneProv di.....Codice Fiscale
Partita Iva..... rappresentato/a dal Sig./Sig.ra.....
.....nato/a a.....Prov di il
in qualità di

E

Soggetto Ospitante con sede legale
in.....CAP..... Comune Prov di..... Codice fiscale.....
Partita Iva.....rappresentato/a
dal Sig./Sig.ra..... nato/a a.....
Prov di.....il....., in qualità di

PREMESSO CHE:

il progetto di sussidiarietà e prossimità non costituisce un rapporto di lavoro ma una opportunità finalizzata a sostenere l'inserimento nel contesto sociale della comunità locale di riferimento;

il progetto di sussidiarietà e prossimità non può essere utilizzato per attività che non siano coerenti con gli obiettivi formativi e di inclusione del progetto stesso;

i beneficiari non possono essere utilizzati per sostituire gli operatori ed i volontari ordinariamente attivi nell'ambito del soggetto ospitante;

i progetti oggetto della presente convenzione possono essere rivolti esclusivamente a soggetti che risultano beneficiari della Misura denominata "Reddito di Dignità" così come definita ai sensi della L.R. 3 del 14/03/2016;

i soggetti sottoscrittori si impegnano al rispetto di quanto normato dalla L.R. n. 3 del 14/03/2016 e dal Regolamento Regionale n. 8 del 23/06/2016.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Oggetto della Convenzione

1. Il soggetto ospitante si impegna ad accogliere, presso le sue strutture ed unità operative, i beneficiari ritenuti idonei al profilo richiesto in base alla valutazione del soggetto promotore, nei limiti numerici previsti dalla richiamata normativa.

2. Alla presente Convenzione è allegato lo schema di progetto formativo individuale sussidiarietà e prossimità (d'ora innanzi "progetto formativo"), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e che verrà utilizzato dalle parti sottoscrittrici, in uno con il singolo beneficiario, per regolare gli obiettivi, le modalità e le regole di svolgimento del progetto stesso.

Articolo 2 – Obblighi del soggetto promotore

Il soggetto promotore, garante della qualità e regolarità del progetto in relazione alle finalità formative e di inclusione definite nello stesso:

- favorisce l'attivazione dell'esperienza supportando il soggetto ospitante;
- designa un tutor, in qualità di responsabile delle attività, per ogni progetto formativo, fino ad un numero massimo di dieci progetti, con il compito di monitorarne e verificarne l'attuazione;
- promuove il buon andamento dell'esperienza attraverso un'azione di accompagnamento e monitoraggio in itinere in raccordo con il tutor del soggetto ospitante;
- a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo a ciò dedicate nell'ambito del PON Inclusione e del POR Puglia 2014-2020, qualora previste e assegnate e fino alla loro capienza, rimborsa, anche parzialmente, in favore dei soggetti ospitanti le spese relative agli oneri assicurativi di cui al successivo art. 4, comma 1 e per la sicurezza connessi all'attivazione progetto;
- a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo a ciò dedicate nell'ambito del PON inclusione e del POR Puglia 2104-2020, qualora previste e assegnate e fino alla loro capienza, assume gli oneri per attività di tutoraggio e prestazioni specialistiche strettamente rivolti al supporto individuale per il pieno inserimento nel contesto produttivo e operativo del progetto.

Articolo 3 – Obblighi del soggetto ospitante

Il soggetto ospitante:

- è tenuto alla sottoscrizione di un apposito progetto formativo che disciplinerà i rapporti tra le parti per la partecipazione e lo svolgimento del relativo progetto nell'ambito del più complessivo processo di attivazione;
- attiva il progetto nel rispetto della normativa vigente a tutela degli interessati, con particolare riferimento all'assicurazione contro gli infortuni e all'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi;
- individua uno o più tutor interni, secondo quanto dichiarato nel progetto "_____"; per seguire i partecipanti, con la prescrizione di almeno n. 1 tutor ogni 5 partecipanti, ed in ogni caso per ciascuna sede operativa;
- garantisce ai beneficiari le condizioni di sicurezza e di igiene nel rispetto della vigente normativa in materia, sollevando da qualsiasi onere il soggetto promotore;
- collabora con il soggetto promotore alle attività di monitoraggio e verifica dell'andamento del progetto, garantendo al beneficiario l'accesso a tutte le conoscenze e le abilità necessarie all'acquisizione delle competenze previste nel progetto formativo;
- concorda preventivamente con il soggetto promotore tutte le eventuali variazioni inerenti il progetto formativo (cambiamento della sede del progetto, variazioni di orario, sostituzione del tutor, ecc.);
- effettua, congiuntamente al tutor del soggetto promotore, la valutazione finale degli esiti della partecipazione al progetto per ciascuno dei beneficiari, con la compilazione di apposita scheda individuale da trasmettere al Responsabile del caso in seno all'equipe di valutazione multidisciplinare competente;

- attiva la procedura prevista per l'avvio dei percorsi formativi a supporto del progetto, ove necessario;
- cura la gestione ordinata del registro delle presenze dei beneficiari.

Art. 4 – Garanzie assicurative

1. Ogni beneficiario è assicurato dal soggetto ospitante, presso idonea compagnia assicurativa, contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi.
2. Le coperture assicurative devono comprendere anche eventuali attività svolte dal beneficiario al di fuori della sede operativa dell'organizzazione ospitante.
3. In caso di incidente durante lo svolgimento del progetto, il soggetto ospitante ha l'obbligo di segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi e al soggetto promotore.

Art. 5 – Durata della Convenzione

1. La presente Convenzione ha validità dalla data di sottoscrizione per tutto il periodo di iscrizione della Manifestazione di Interesse del soggetto ospitante al Catalogo regionale di cui all'art. 15 del regolamento Regionale n. 8/2016.
2. Sono cause di risoluzione anticipata della Convenzione e di tutti i progetti ad essa collegati, per ciascuna delle parti, con perdita di efficacia immediata, le seguenti fattispecie:
 - mancato rispetto da parte del soggetto ospitante o del soggetto promotore degli obblighi previsti dalla convenzione e dal progetto formativo individuale;
 - perdita, da parte del soggetto ospitante, dei requisiti previsti dalla normativa richiamata.

Art. 6 – Sanzioni

Le parti sono consapevoli che, in caso di violazioni, saranno applicate le sanzioni di seguito precisate:

- a) nel caso di violazione degli obblighi previsti dalla convenzione e dal progetto formativo individuale, oltre alla immediata interruzione del progetto, deve considerarsi interdetta, nei dodici mesi successivi al relativo accertamento, l'attivazione di ulteriori progetti da parte del soggetto ospitante responsabile della violazione;
- b) nell'ipotesi di inadempimento degli obblighi di comunicazione, in capo al soggetto responsabile dell'inadempimento, è fatto divieto di attivare ulteriori tirocini nei tre mesi successivi all'accertamento dell'inadempimento.

Art. 7 – Trattamento dati personali

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire espressamente che i dati personali concernenti i firmatari della presente Convenzione comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della Convenzione vengano trattati esclusivamente per le finalità della stessa. Titolari del trattamento sono rispettivamente il soggetto ospitante e il soggetto promotore.

Art. 8 – Rinvio

Per tutto quanto non previsto dalla presente Convenzione, le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

Il soggetto promotore

.....

Il soggetto ospitante

.....

(Luogo)....., (data).....





LOGO AMBITO TERRITORIALE

| | |
|----------------------|-------|
| Codice M.I.: | _____ |
| n. | _____ |
| Codice Progetto: | _____ |
| n. | _____ |
| Codice Beneficiario: | _____ |
| n. | _____ |

PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE
di sussidiarietà e prossimità

“ _____ ”

L'anno _____ addì _____ del mese di _____ nella sala del _____ i
seguenti sottoscrittori:

Il soggetto promotore Ambito Territoriale di _____

con sede legale in _____ CAP _____ Prov di _____

rappresentato dal Responsabile del caso, sig./sig.ra _____,

giusta designazione da parte di _____ del ___/___/___;

e

Il soggetto ospitante _____

con sede legale in _____ CAP _____ Prov. di _____

Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

rappresentato dal Sig./Sig.ra _____ nella sua qualità di

e

Il soggetto beneficiario Sig./Sig.ra _____ nato/a a

_____ il _____ residente a _____

in Via/P.zza _____ n. _____ con domicilio (solo se diverso dalla residenza) a

_____ in Via/P.zza _____ n. _____

Codice fiscale _____

Premesso che

La partecipazione ad un Progetto formativo individuale NON configura alcun rapporto di lavoro ed è accompagnata da azioni di orientamento, formazione ed inclusione sociale.

In data _____ il soggetto ospitante, come innanzi identificato, ha presentato apposita Manifestazione di Interesse (codice pratica _____) con allegato il Progetto "_____".

La stessa Manifestazione di Interesse ed il suddetto progetto sono stati ammessi a Catalogo regionale nell'ambito della relativa sezione di riferimento e precisamente: *Sez. C)- Progetti si sussidiarietà e prossimità nelle comunità locali - Soggetti privati*

In data _____ il beneficiario come innanzi identificato ha presentato richiesta di ammissione al beneficio (codice pratica _____) che, sottoposta a processo istruttorio da parte degli Uffici preposti, ha riportato esito positivo ed è dunque risultata come ammessa alla misura in questione.

L'avvio del percorso di inclusione richiede la sottoscrizione di un preventivo Progetto formativo individuale da parte del soggetto promotore, del soggetto ospitante e del beneficiario.

Considerate

Le evidenze emerse dalla fase istruttorie, nonché dalla valutazione multidimensionale del soggetto beneficiario e del suo nucleo familiare;

La convenzione sottoscritta in data ___/___/___ tra il soggetto promotore e il soggetto ospitante, come innanzi identificati;

Il Patto di inclusione sociale attiva di presa in carico del nucleo familiare del beneficiario sottoscritto in data ___/___/___ dal soggetto promotore e dal soggetto beneficiario, come innanzi identificati.

Le parti Convengono quanto segue

1. La premessa costituisce parte integrante della presente intesa.
2. Il Progetto formativo individuale, rivolto alla realizzazione delle attività del Progetto " _____ " si compone dei seguenti elementi:

ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROMOTORE

| | | |
|--------------------|-----------------------|--|
| SEDE LEGALE | Comune | |
| | Via e numero civico | |
| | N. telefono | |
| | E-mail | |
| TUTOR | Cognome e Nome | |
| | Telefono | |
| | Indirizzo e-mail | |
| | Profilo professionale | |
| NOTE | | |

ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO OSPITANTE

| | | |
|---|---------------------|--|
| SEDE LEGALE | Comune | |
| | Via e numero civico | |
| | N. telefono | |
| | E-mail | |
| SEDE OPERATIVA (sede di svolgimento) | Comune | |
| | Via e numero civico | |

| | | |
|--------------|---------------------------|--|
| | N. telefono | |
| | E-mail | |
| TUTOR | Cognome e Nome | |
| | Telefono | |
| | Indirizzo e-mail | |
| | Ruolo nell'organizzazione | |
| NOTE | | |

ELEMENTI IDENTIFICATIVI DELL'ATTIVITA'

| | |
|---|--|
| Attività previste e modalità di svolgimento (descrivere per esteso l'ambito/area di inserimento, i compiti e le attività assegnate al beneficiario, le modalità di svolgimento, gli strumenti e/o attrezzature utilizzate, metodologie di apprendimento ecc.) | |
| Obiettivi formativi e di inclusione (descrivere le competenze da acquisire, esplicitando il grado di autonomia da conseguire) | |
| Eventuale fabbisogno formativo | |
| Metodologie e strumenti di monitoraggio dell'andamento del progetto individuale (colloqui, questionari, ecc.) | |
| NOTE | |

ELEMENTI IDENTIFICATIVI DELLE MODALITA' DI SVOLGIMENTO PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE'

| | | | | |
|-----------------------------------|--|--------------------------|----------------------|----------------------|
| PERIODO DI SVOLGIMENTO | Data avvio | ____/____/____ | | |
| | Data conclusione | ____/____/____ | | |
| | Eventuale periodo di sospensione (ad es. per chiusura dell'organizzazione) | dal ____ al ____ | | |
| | Durata effettiva in mesi | n. ____ (max n. 12 mesi) | | |
| ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO | <input type="checkbox"/> PERCORSO PER 12 ORE A SETTIMANA | Lun | dalle ____ alle ____ | dalle ____ alle ____ |
| | | Mar | dalle ____ alle ____ | dalle ____ alle ____ |
| | | Mer | dalle ____ alle ____ | dalle ____ alle ____ |
| | | Gio | dalle ____ alle ____ | dalle ____ alle ____ |
| | | Ven | dalle ____ alle ____ | dalle ____ alle ____ |
| | | Sab | dalle ____ alle ____ | dalle ____ alle ____ |

| | | |
|------|--|---|
| | <input type="checkbox"/> PERCORSO PER 18 ORE A SETTIMANA | Dom dalle ___ alle ___ dalle ___ alle ___ |
| | | Lun dalle ___ alle ___ dalle ___ alle ___ Mar dalle ___ alle ___ dalle ___ alle ___ Mer dalle ___ alle ___ dalle ___ alle ___ Gio dalle ___ alle ___ dalle ___ alle ___ Ven dalle ___ alle ___ dalle ___ alle ___ Sab dalle ___ alle ___ dalle ___ alle ___ Dom dalle ___ alle ___ dalle ___ alle ___ |
| | <input type="checkbox"/> PERCORSO PER 24 ORE A SETTIMANA | Lun dalle ___ alle ___ dalle ___ alle ___ Mar dalle ___ alle ___ dalle ___ alle ___ Mer dalle ___ alle ___ dalle ___ alle ___ Gio dalle ___ alle ___ dalle ___ alle ___ Ven dalle ___ alle ___ dalle ___ alle ___ Sab dalle ___ alle ___ dalle ___ alle ___ Dom dalle ___ alle ___ dalle ___ alle ___ |
| | | |
| NOTE | | |

ELEMENTI IDENTIFICATIVI DELLE GARANZIE ASSICURATIVE OBBLIGATORIE

| | | |
|--|---|--|
| ASSICURAZIONE CONTRO INFORTUNI E RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI | Assicurazione (<i>inserire il nominativo della compagnia di assicurazione che ha emesso la polizza</i>) | |
| | N. polizza | |
| NOTE | | |

DIRITTI E DOVERI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

Durante lo svolgimento dell'attività il soggetto beneficiario ha il dovere di:

- svolgere le attività previste dal progetto formativo, osservando gli orari concordati e i regolamenti dell'organizzazione;
- seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
- rispettare le norme in materia di igiene, salute e sicurezza;
- registrare quotidianamente ore e attività svolte (registro presenze, scheda delle attività, ecc.);

Il beneficiario ha diritto:

- ai sensi dell'art. 15 della L.R. 3/2016, alla sospensione del progetto individuale per maternità o malattia lunga, intendendosi per tale quella che si protrae per una durata pari o superiore a un terzo del progetto individuale, sospensione che non concorre al computo della durata complessiva del progetto individuale;
- all'attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite;

COMPITI E RESPONSABILITÀ DEL TUTOR DEL SOGGETTO PROMOTORE

- Garantire supporto e assistenza al beneficiario, favorendone l'inserimento nell'organizzazione;

- monitorare l'andamento del progetto individuale, secondo un programma concordato e mediante un confronto periodico con il beneficiario e con il tutor del soggetto ospitante, e intervenire tempestivamente per risolvere eventuali criticità;
- garantire il rispetto di quanto previsto nel progetto al fine di assicurare la qualità del percorso formativo e di inclusione e la soddisfazione del soggetto ospitante e del beneficiario;
- valutare, in collaborazione con il tutor del soggetto ospitante, l'esperienza di progetto formativo ai fini del rilascio dell'attestazione finale, in cui vengano riportate le attività svolte e le competenze acquisite.

COMPITI E RESPONSABILITÀ DEL TUTOR DEL SOGGETTO OSPITANTE

- Favorire l'inserimento nell'organizzazione del beneficiario;
- informare e formare il beneficiario sui regolamenti dell'organizzazione;
- promuovere l'acquisizione delle competenze previste, garantendo al beneficiario la necessaria assistenza e formazione;
- garantire la qualità e la trasparenza del percorso formativo e di inclusione;
- accompagnare e supervisionare il percorso formativo e di inclusione del beneficiario, confrontandosi periodicamente con il tutor del soggetto promotore;
- aggiornare la documentazione relativa al progetto formativo (registri presenze o altri, schede, ecc.);
- esprimere la propria valutazione ai fini del rilascio dell'attestazione finale da parte del soggetto promotore.

CAUSE DI INTERRUZIONE DEL PROGETTO FORMATIVO

Il Progetto formativo può essere interrotto:

- dal soggetto beneficiario in caso di rinuncia al beneficio e di adesione al Patto di inclusione sociale attiva;
- dal soggetto promotore in caso di perdita dei requisiti previsti nella normativa di riferimento da parte del soggetto beneficiario e/o del soggetto ospitante;
- dal soggetto ospitante in caso di mancato rispetto da parte del beneficiario dei regolamenti dell'organizzazione o a seguito di comportamenti tali da far venir meno le finalità del progetto formativo o lesivi dei propri diritti o interessi.

Rinvio

Le Parti, per tutto quanto non previsto dal presente progetto, fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

Firma per presa visione e accettazione del soggetto ospitante

.....

Firma per presa visione ed accettazione del beneficiario

.....

Firma per presa visione ed accettazione del Responsabile del caso del soggetto promotore

.....

(Luogo)....., (data).....